

Se fosse solo un reggiseno stretto?

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.
I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo

Rosa De Sanctis

**SE FOSSE SOLO
UN REGGISENO STRETTO?**

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Rosa De Sanctis
Tutti i diritti riservati

(Op)pressione...

Ostacola la circolazione, comprimendo i vasi sanguigni, che si trovano intorno al cuore e nella zona toracica, dando origine a una sudorazione eccessiva, reflusso, dermatite. Questi alcuni dei punti negativi di un reggiseno stretto.

Bipolarismo. Non è facile scrivere, neppure descrivere questo disturbo, per chi dicono, ne sia affetto.

Lei, alla quale è stata affibbiata questa etichetta, pensa che neanche i professionisti del settore, o addirittura scienziati, che dedicano una vita allo studio, divulgando, tramite mezzi di informazione questa malattia, abbiano sicurezze. Si avvalgono spesso del condizionale, facendo ipotesi, avendo titubanze, dubbi, non in grado di certificare, in modo concreto una malattia, che ha molte sfaccettature e origini.

Fattori ambientali, la familiarità, come anche fattori biologici, potrebbero esserne le cause.

Potrebbe subentrare anche il sistema immunitario; la ricerca, trova idee opposte.

Gli studi sono andati e andranno sempre avanti, di pari passo a conferme e smentite.

Avere scoperto, la sindrome maniacale, nel lontano 1969, non ha scongiurato la malattia, tantomeno la sicurezza della persona.

Al contrario, sono state rinchiusi persone sanissime di mente, aggredite e torturate.

Il carnefice, diventava colui che per primo, poneva in essere la sua idea di guaritore.

Nel peggiore dei modi, anche se con sintomi, storie diverse, borderline o meno gravi, ossessivi o ossessionati, giovani o anziani, di peso alla famiglia, oppure orfani, c'era il Manicomio che li ospitava tutti.

Anche un uomo, magari facoltoso, che voleva una nuova storia, faceva rinchiodere la propria moglie, attribuendo lei la spettrale malattia, per procurarsi il campo libero e senza problemi.

Sulla malattia gestibile, autocontrollata, minata da mille fattori esterni e alcuni interni, porta la persona a cercare quella forza che sente di avere, a emergere, per far fronte alla vita che non ti cambia e non si riesce a cambiare.

Una pasticca, una sola pasticca, basta a coprire quel sibillino bipolarismo, per sopportare persone di ogni genere.

Furbi, arroganti, maleducati, approfittatori del prossimo; tutti coloro che giungono fino all'anima di queste persone, perché la loro anima è scoperta, delicata, quasi palpabile.

Sono pieni di sensibilità, nervi in evidenza, amore verso il prossimo, predisposizione a fare solo del bene e il loro desiderio è che tutti gli abitanti del pianeta non siano vittime di sofferenze.

Dovrebbero riuscire a capire quando, sarebbe il caso di mettere una piccola distanza. Se ciò non avvie-

ne, intervengono loro. Non hanno più dubbi. Li salvano con una pasticca, due, dieci, poi se non bastasse, ci sono metodi più violenti, e allora, si.

Non avranno più bipolarismo, ma una calma piatta, incapace di pensare.

Non urleranno più.

Per quanto riguarda pillole, terapia, elettroshock, camicia di forza, cade ogni dubbio.

Non interessa se i tuoi disturbi provengano, da varie fonti, se poni problemi alla società, si trova la, senza guardare agli effetti collaterali, a volte devastanti.

Si fanno continue prove ed esperimenti. La medicina, e la scienza, non vanno di pari passo.

La collega di Rebecca di quelle pillole ne ha prese più del dovuto. Non la vede a lavoro, le dicono che finalmente, è passata a miglior vita.

Presto il marito verrà a chiedere il suo trattamento di fine rapporto lavorativo. Quel marito che le ha fatto per tanto tempo violenza psicologica l'ha umiliata.

Da tapparsi le orecchie, quando parlava della sua vita matrimoniale. Sola e disperata. Bipolarismo? Sarà che quando diventava aggressiva, aveva un reggiseno talmente stretto da soffocarla? Sarebbe bastato allentarlo, oppure toglierlo, così che, la povera donna potesse respirare?

Con quale diritto, suo marito mette le mani sui suoi soldi, se non ha mai voluto comprarle un reggiseno che non la facesse stare male?

Come un cestino, pieno di bustine di aromi di thè, che ti porgono, al bar, e hai l'imbarazzo della scelta, fra gusti nuovi, orientali, europei: bianco, verde, nero, giallo, arancio, rosso, allo zenzero, alla cannella, ...con un occhio di riguardo alle controindicazioni, così si sbizzarriscono con le varietà di bipolarismo.

Gli studi effettuati sul bipolarismo, dichiarano un numero importante di morbilità e mortalità. Questa malattia può essere sotto diagnosticata, o addirittura errata.

Questo sconosciuto potrebbe essere, solo una goccia. Quella piccola goccia, che scende con costanza sulla pietra. Una piccola goccia di acqua è in grado di bucare una roccia? Sì.

Si potrebbe coprire con un ombrello, delle foglie, mai si pensa a spostarla, e fare in modo, che non venga più colpita dall'acqua.

La ricerca sarebbe vana, inutile, quando si complica, ci si mette d'accordo, e decidono che l'acqua ha fatto il proprio dovere.

La pietra non avrebbe dovuto permettere alla goccia di consumarla.

Questa pietra dovrebbe essere fortunata, se un animale, un'intemperia, una frana, provocasse lo spostamento. Salvezza assicurata.

Ma se così non fosse, diventa solo oggetto di studio, e difficile da dare ad essa l'aspetto originale.

Parlare del bipolarismo, perché? Ma che te frega! Alla tua vita pensi tu. Sei riuscita a proteggerti dalla goccia. Tardi ma lo hai fatto. Sei penetrata nel terreno spostandoti. Hai dei fori, l'acqua ti ha consumato, ma sei ancora in tempo per non darti in pasto agli esperimenti.

Hai comprato finalmente reggiseni che indossandoli, aderiscono, non hanno ferretti, imbottiture, ganci stretti o larghi.

Oriana Fallaci

“Non vi sono alternative alla democrazia. Se si rinuncia a quella, se muore quella, la libertà va a farsi friggere e come minimo ci ritroviamo in un gulag o in un lager o in una foiba. Insomma, in prigione o sotto terra. Ma quando ci riempiamo la bocca con la parola Democrazia sappiamo bene che la democrazia fa acqua da tutte le parti.

Sappiamo bene che è un sistema disperatamente imperfetto e sotto alcuni aspetti bugiardo. Sono due, secondo Tocqueville (che di Democrazia se ne intendeva), i concetti su cui si basa la democrazia: il concetto di Uguaglianza e il concetto di Libertà. Ma gli esseri umani amano l'uguaglianza assai più della libertà, e della libertà spesso non gliene importa un bel nulla. Costa troppi sacrifici, troppa disciplina, e non è forse vero che si può essere uguali anche in stato di schiavitù? Quasi ciò non bastasse, il concetto di uguaglianza non lo comprendono. O fingono di non comprenderlo. Infatti, per Uguaglianza la democrazia intende l'uguaglianza giuridica, l'uguaglianza che deriva dal sacro principio "la Legge è uguale per tutti" non l'uguaglianza mentale e morale, l'uguaglianza di valore e di merito. Non il pari merito d'una persona intelligente e di una persona stupida, il pari valore di una persona onesta e d'una persona disonesta. Quel tipo di uguaglianza non esiste. Se esistesse, non esisterebbe la Vita. Non esisterebbe l'individualità, non esisterebbe la competizione.

Cosa che include anche le Olimpiadi, le gare, le partite di calcio cui gli italiani tengono tanto. E saremmo tutti identici come automobili uscite da una catena di montaggio. Il guaio è che la democrazia aiuta gli

ignoranti e i presuntuosi a negare questa verità, questa evidenza. Li aiuta col voto che si conta, ma non si pesa. Li aiuta con la retorica e la demagogia e il populismo. risultato, qualsiasi incapace può presentarsi candidato e venire eletto, magari con una valanga di voti. E visto che molti esseri umani non sono Leonardo Da Vinci o San Francesco, a rappresentare l'elettorato sono spesso gli incapaci. Infatti, chi, se non loro, è il primo responsabile della catastrofe che stiamo vivendo? Chi, se non loro, sta consegnando la nostra civiltà a una non civiltà?"

Perché questo stralcio? Le ha smosso qualcosa dentro...

Lei, Rebecca, pensare a uno Stato formato da corrotti, una regione della quale il suo governatore, il più delle volte pensa a come arricchirsi personalmente, tutti coloro che compiaccono a lui: qui che la democrazia e verità diventa latitante, una provincia che lascia a desiderare, perché la classe dirigente, pensa prima a sé stessa.

Stessa cosa per i comuni. E se è vero che; "uppesce feta da a capa", non abbiamo scampo.

Provi dunque a riportare questo anche alla famiglia. Se c'è accordo fra i genitori, ugual modo di educare, la famiglia tutta, ne trae beneficio. Quando si mettono al mondo tanti figli con poche possibilità economiche, è già un primo passo verso il fallimento.

Peggioro, ancora il fatto di imporre un trattamento diverso, dimenticando che una volta hai voluto mettere figli al mondo dovrebbero, come minimo, avere tutti gli stessi diritti.

L'uguaglianza, in che senso? No, non quella di cui parla la Fallaci. La democrazia? Tutte e due sono mancate dalla più tenera età, da quando la sua mente possa ricordare.

Primi anni di vita

Non c'è una bacchetta magica, una gomma che possa cancellare, un telecomando per dirigere pensieri altrove.

Il macigno è esageratamente pesante, per la gracilità della persona.

Fisico a parte, sempre a combattere con la sua magrezza. Era la mente a essere tormentata, consumata da quella goccia che sua mamma non dimenticava di far cadere quotidianamente, a cominciare dalla sua venuta al mondo.

Impalate e messe delle grosse pagnotte al forno, che dovevano bastare una settimana a sfamare tutta la famiglia, decise che nella pausa, avrebbe dato alla luce quello scricciolo, visto che era la metà dei suoi neonati avuti, tutti maschi. Il papà le raccontavano era felicissimo. Lei no. Niente femmine.

Una mamma che non perdeva tempo a ricordare la di lei inferiorità, verso i suoi fratelli. Sei figli maschi, ora lei...

Da quando i ricordi sono raggiunti dalla sua mente, sembrava esigesse qualcosa da sua figlia, che nemmeno lei sapesse. Intanto oltre a crescere nell'ansia di non essere accettata, insieme ai suoi fratelli, erano spettatori delle più irruenti realtà fra lei e suo marito.